



SCIENZA E FEDE

1 - Le scienze cognitive e la psicologia confermano la fede cristiana

1 - 3 – Gli immagini mentali della nostra natura umana, sono dovuti soltanto a quelle creati dell'infanzia fino all'adolescenza, o sono stampabili nel corso della nostra vita?

Una delle ragioni per le quali gli scienziati sono stati sorpresi dall'effervescenza che si afferra del cervello di un adolescente è che il cervello evolve molto poco durante l'infanzia. Nel bambino di 6 anni, infatti ha raggiunto il 95% della sua dimensione adulta. La dimensione del cervello non è tuttavia un criterio di capacità mentale. Se la donna ha generalmente un volume cranico inferiore a quello dell'uomo, possiede tuttavia una capacità neuronali identica a quella dell'uomo. Sappiamo molto bene al giorno d'oggi che un computer portatile può essere cento volte più potente del computer d'ufficio d'ieri, ed è un po'la stessa cosa.

Le nostre capacità di analisi non sono dunque legate alla dimensione del nostro cervello bensì all'interconnessione di suoi neuroni e sinapsi (connessioni dei neuroni). Se esistono tre tipi di sinapsi, quelle di natura chimiche che sono più numerose, quelle di natura elettrica poco frequenti ed i misti (chimici o elettrici), esiste più di 200 tipi di neuroni che non hanno tutte le stesse funzioni. Una parte di questi neuroni è utilizzata come elementi trasportatori d'informazione, altri come elementi motore, ed altri ancora sono utilizzati "in magazzinaggio di dati,.". L'impulso nervoso (o potenziale d'azione) che permette il trasferimento dei dati è un fenomeno fisico-chimico, e produce un campo elettrico a livello dei neuroni. Questo fenomeno non è tuttavia assimilabile ad una corrente elettrica. Circola a 49 m / s per gli arti inferiori negli esseri umani, e 42m / s per gli arti superiori.

Al di là di nostri valori genetici, particolarmente al livello del lobo frontale della neocorteccia, si crea dunque un sistema di ripresa di immagini analitica legata soprattutto alle emozioni. Questi dati si creano in relazione alla ricerca del piacere, nel riconoscimento di un egocentrico amore frenato dalla paura, ansietà, angoscia... L'interconnessione dei nostri neuroni e sinapsi, ci permettono un'analisi di ogni situazione della nostra vita in relazione ad un'immagine già interpretata. **Queste "immagini,, sono chiamate Immagini mentali.**

Quest'immagini mentali seguono uno schema d'analisi abbastanza costante nel bambino, cosa che ha permesso allo psicologo svizzero Jean Piaget (1896-1980) di gettare le basi dell'epistemologia genetica, sullo studio dei modi di pensieri nel corso della vita. Oltre del contributo genetico parentale, queste sono dunque generate da tutti i sistemi sociali ed educativi circostanti, in una rigidità sinaptica sempre più grande che accentua gradualmente le basi di valore "ricompensa, punizione,, mentre le soggetto avanza nell'età adulta.

Esempio di una sinapsi di natura chimica, che è la zona di trasmissione dei dati tra due neuroni. Le sinapsi sono separate da uno spazio sinaptico, che permette una sensibilizzazione dei neuroni vicini a quello che è attivato, senza che abbiano obbligo di reagire e produrre un eventuale trasferimento di dati.



Il nostro sistema di interconnessione degli neuroni si stabilizza in uno stato considerato adulto intorno a 25 anni, come ci dimostrano gli studi del Dottore Geidd, ma ha tendenza gradualmente a mancare di flessibilità. Tuttavia nel corso della nostra vita, la nostra memoria a breve termine può restare creatrice d'immagini mentali nella nostra memoria a lungo termine. Queste memoria può tuttavia avere sempre più difficoltà a rivelarsi in il ippocampo, amministratore della memoria di corre al lungo termine verso la neocorteccia frontale, principale luogo di magazzinaggio delle immagini mentali.

Questo vuole dire che indipendentemente dalla nostra età, siamo sempre liberi del nostro modo d'analisi sul piano spirituale, anche se ci è più difficili stabilire le relazioni di causa ad effetto.